Con R. decreto del 14 luglio 1907:

Brunicardi Maurizio, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 1° agosto 1907.
Perini Modesto, id. id., id. id., dal 1° id.
Tazzari Fedele, id. id., id. id., dal 1° id.
De Donato Mauro, tenente 10 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.
Cavarocchi Giunio, id. in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.
Lodi Claudio, id. id. id, id. id. id.
Staglieno nobile patrizio genovese dei marchesi Staglieno Alberto, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, id. id. id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 19 maggio 1907:

Rossi cav. Felice, tenente colonnello, direttore deposito allevamento cavalli Bonorva, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, a decorrere dal 1° luglio 1907.

Con R. decreto del 20 giugno 1907:

Calori Odoberto, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, a decorrere dal 1° luglio 1907.

Con R. decreto del 14 luglio 1907:

D'Oncieu de la Batie Guido, capitano, in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dall'8 luglio 1907, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Arma del genio.

Con R. decreto del 14 luglio 1907:

Buscatti Giacinto, tenente (treno) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 14 luglio 1907:

Trigona nob. della Floresta Carlo, capitano, rettificato il cognome come appresso: Trigona nob. della Floresta, principe di Sant'Elia, duca di Gela, barone di Cutumino, Grottacalda, Bessina, Bonfalura e Santo Stefano di Mistretta Carlo.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto dell'11 luglio 1907:

Sartoris Vittorio, capitano commissario, rettificato il cognome come appresso: Sartore Vittorio.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale tecnico dell'istituto geografico militare.

Con R. decreto del 7 luglio 1907:

Mariani cav. Getulio, ingegnere geografo principale di 1ª classe, collocato in aspettativa per infermità coll'annuo assegno di L. 2500, a datare dal 6 luglio 1907.
Barbier Olinto, topografo di 2ª id., promosso topografo di 1ª classe, dal 16 luglio 1907.

Ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 30 giugno 1907:

I seguenti ufficiali d'ordine sono promossi alla classe superiore:

Dalla 2ª alla 1ª classe:

Nori Remigio — Siccardi Camillo — Coco Achille.

Da reggenti di 2ª classe alla 2ª classe:

Pisani Giovanni — Montieri Nicola — Diana Michele — Gardi Giuseppe — Mazzotti Giuseppe — Sanna Pietro — Duca Eugenio — Lopresto Camillo — Magni Rodolfo — Bernabei Leopoldo — Righi Augusto.

Dalla 3ª alla 2ª classe:

Ledda Angelo — Ursino Catello — Lasagna Luigi — Mambretti Erminio — Caglieri Gaetano — Castelli Silvio — Savio Giulio — Mingolla Antonio — Marchiandi Luigi — Di Leo Pasquale — Cabiati Domenico — Brindisi Gaetano — Scalambretti Alfredo — Guelmi Aristide — Purificato Angelo — Baroni Vincenzo — Contestabile Scipione — Giuberti Domenico.
Marullo Cosimo — Veglia Fortunato — Giagnoni Italo — Barone Gaetano — Falcinelli Angelo — Passeggia Raffaele — Bazzano Ottorino — Lamagna Alessandro — Sportolletti Nicola — Sordello Ottavio — Capobianco Antonio — Dellornia Nicola.

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con dodici anni di servizio, sono nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe:

Zanardi Silvio — Colombo Guido — Cunsolo Giuseppe — Coribella Ferruccio — Bonadei Giuseppe — Freda Giovanni — Conoscente Salvatore — Bergamin Giovanni — Vespa Riccardo — Bertolli Giuseppe — Zoccali Domenico — Genta [illegible] lade — Sannicandro Eugenio — Prospori Ettore — Cannar[illegible] Innocenzio — Gorno Arturo — Tonni Angelo — Bors[illegible] Aminta — Iannone Francesco.

Con R. decreto del 7 luglio 1907:

Iasoni Beniamino, ufficiale d'ordine di 3ª classe, 75 fanteria, collocato in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di lire seicento, dal 1° agosto 1907 e non oltre due anni.

Con decreto Ministeriale del 10 luglio 1907:

Rendina Riccardo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, distretto campagna, sospeso dall'impiego per un mese, con perdita di metà dello stipendio, prendendo posto nel rispettivo ruolo, dopo l'ufficiale d'ordine Lallone Leonardantonio, con anzianità 26 maggio 1906.

Assistenti locali.

Con decreto Ministeriale del 30 maggio 1907:

Coda Pasquale, sottufficiale con dodici anni di servizio, nominato assistente locale di 3ª classe dal 1° aprile 1907.

I seguenti sottufficiali del R. esercito con dodici anni di servizio, sono nominati assistenti locali di 3ª classe:

Sferragatta Costantino — Minghelli Dino.

I seguenti assistenti locali sono promossi alla classe superiore

Dalla 2ª alla 1ª classe.

Poli Enrico — Crozza Nazzareno — Zagarella Giuseppe.

Dalla 3ª a reggenti di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire milleduecentocinquanta:

Ambrogio Giuseppe — Lo Vetro Calogero — Licciardello Salvatore — Franceschini Emilio — Torcoli Delfino.

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con dodici anni di servizio, sono nominati assistenti locali di 3ª classe:

Cresignani Angelo — Giovani Giovan Battista — Acquaviva Pietro — Lana Francesco — Taggi Gaetano.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 16 giugno 1907:

Rossi cav. Felice, tenente colonnello cavalleria, richiamato in servizio temporaneo dal 17 giugno 1907.

Ufficiali di complemento

Con R. decreto del 30 giugno 1907:

Boccalari Claudio, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Prevo Domenico, id. id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è inscritto, a sua domanda, nel ruolo della milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado e anzianità.

Berni Archinto, sottotenente contabile, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti collo stesso grado nella riserva dell'arma stessa, a loro domanda:

Russo Leopoldo, (B) tenente — Aquila Giuseppe, id. — Peluochi Alessandro, id. — Pagliuca Giuseppe, sottotenente.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Garaccioni Carlo, tenente — Tomaselli Gaetano, id. — La Loggia Luigi, id. — Piccioli Lodovico, (B) sottotenente.

Con R. decreto del 7 luglio 1907:

Uborzi Giuseppe, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda, ed è inscritto con lo stesso grado e anzianità nel ruolo della milizia territoriale, arma di fanteria, in applicazione dell'art. 15 della legge sull'avanzamento 2 luglio 1896.

Lancia Geremia, id. id. — Morelli Giovanni, sottotenente id., accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 14 luglio 1907:

Sacerdote Anselmo, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento a sua domanda ed è inscritto collo stesso grado e anzianità nel ruolo della milizia territoriale, arma di fanteria, in applicazione dell'art. 15 della legge sull'avanzamento 2 luglio 1896

Formiggini Leone, sottotenente id., trasferito nella milizia territoriale, arma di fanteria, collo stesso grado e anzianità.

Bobbio Ernesto, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento fanteria.

La Rosa Vincenzo, militare di 1ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, id. sottotenente medico di complemento.

Con R. decreto del 30 giugno 1907:

Moruzzi Pio, tenente fanteria, cessa d'appartenere alla milizia territoriale per ragione di età, ed è inscritto coll'attuale grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria a sua domanda

Con R. decreto del 7 luglio 1907:

Casaretto Francesco, capitano fanteria — Sella Ettore, tenente medico, accettata la dimissione dal grado.

Sardi Cesare, sergente in congedo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di cavalleria.

Con R. decreto del 14 luglio 1907:

Parisi nobile dei baroni di San Bartolomeo Vincenzo, tenente fanteria, rettificato come appresso: Parisi conte e nobile dei baroni di San Bartolomeo Vincenzo.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 30 giugno 1907:

I seguenti ufficiali cessano d'appartenere alla riserva per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma di fanteria.

Zambelli cav. Pietro, tenente colonnello — Iurizza cav. Napoleone, id. id. — Barbaro cav. Pietro, id. id. — Cuccia Andrea, capitano — Bianchi Arnaldo, tenente.

Personale permanente dei distretti.

Bianco cav. Domenico, colonnello.

Corpo contabile militare.

Bertello cav. Filippo, tenente colonnello contabile — Piatti cav. Mario, capitano id — Galone Pietro, id. id. — Rosini Achille, id. id. — Longo Donato, id. id. — Grosso Giuseppe, sottotenente id.

Con R. decreto del 7 luglio 1907:

Gorini cav. Alessandro, maggiore generale commissario, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 14 luglio 1907:

Maforzo della Rocca di Bianzè cav. Emanuele, maggiore generale, cessa d'appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Con R. decreto del 21 marzo 1907:

registrato alla Corte dei conti il 12 aprile successivo:

Dallari Giovannni, aggiunto giudiziario applicato alla Regia procura presso il tribunale di Parma, è nominato vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa del Ministero, con l'annuo stipendio di L 2,000.

Con R. decreto del 25 aprile 1907:

De Marchis avv. Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Biella, è chiamato a prestare servizio al Ministero di grazia, giustizia e dei culti, per esercitarvi le funzioni di capo di gabinetto del sottosegretario di Stato, dal 22 aprile 1907.

Bottaro cav. uff. Giovanni Augusto, segretario nel Ministero delle finanze, è chiamato a prestare servizio al Ministero di grazia, giustizia e dei culti, per esercitarvi le funzioni di segretario particolare del sottosegretario di Stato, dal 22 aprile 1907.

Magistratura.

Con R. decreto del 25 aprile 1907:

S. E. Onnis Efisio, cav. gran croce, primo presidente della Corte di cassazione di Torino, è collocato a riposo, conservando il trattamento, il grado ed il titolo di primo presidente di Corte di cassazione.

Biaggi cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Brescia, è collocato in aspettativa per 4 mesi, dal 1º aprile 1907, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Cordova Giacomo, presidente del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è nominato consigliere della Corte di appello di Palermo.

Lombardi Augusto, presidente del tribunale civile e penale di Grosseto, è nominato consigliere della Corte d'appello di Brescia.

Brasavola cav. Pio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Massa, è nominato consigliere della Corte d'appello di Venezia, coll'attuale stipendio di L. 7,000.

Beccari Oliviero, giudice del tribunale civile e penale di Bergamo, è nominato consigliere della Corte d'appello di Brescia, con l'annuo stipendio di L. 5,000.

De Libero Emanuele, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, incaricato della istruzione dei processi penali, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Nicastro, con l'annuo stipendio di L. 5,000.

Seghieri Bizzarri nobile Gualberto, giudice del tribunale civile e penale di Livorno, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annuo stipendio di L. 5,000.

Nanni Michele, sostituto procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Oristano, applicato temporaneamente alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia, con funzioni di sostituto procuratore generale e con l'annua indennità di lire 600, è incaricato di reggere un posto di sostituto procuratore generale presso la detta sezione di Corte d'appello in Perugia, con l'annua indennità di L. 600.

Sartorelli Lorenzo, giudice del tribunale civile e penale di Padova, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Fornasari Andrea, giudice del tribunale civile e penale di Padova, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Borgna Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Acqui, incaricato della istruzione dei processi penali, è esonerato dal detto incarico, a decorrere dal 16 maggio 1907, cessando dal percepire la relativa indennità.

Revello Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Acqui, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, dal 16 maggio 1907, con l'indennità in ragione di annue L. 400.

Melis Murru Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Sassari, è applicato temporaneamente, col suo consenso, all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Cagliari, con l'indennità in ragione di annue L. 700.

Calcagni Erminio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Cosenza, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bari, con l'attuale stipendio di L. 4000.

Riccio Giuseppe, pretore del mandamento di Santa Severina, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palmi, coll'annuo stipendio di L. 4000.

Falzone Giuseppe, pretore del mandamento di Niscemi, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Custoza Ugo, pretore del 1° mandamento di Ferrara, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Ferrara, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Randaccio Enrico, pretore del 3° mandamento di Roma, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Franchini Giuseppe, pretore del 1° mandamento di Bologna, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Libonati Alessandro, già pretore incaricato delle funzioni di giudice regionale a Massaua, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oristano, con l'annuo stipendio di L. 4000, continuando nell'anzidetto attuale suo incarico.

Chiappini Achille Pietro, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Oristano, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Gambina Antonio, uditore vice pretore del 1° mandamento di Roma, è esonerato da tali funzioni, ed è destinato presso la Corte d'appello di Palermo.

Benazzato Luigi, pretore del mandamento di Cittadella, in aspettativa a tutto il 30 aprile 1907, è richiamato in servizio, dal 1° maggio 1907, presso lo stesso mandamento di Cittadella.

Taglialatela Melchiorre, pretore del mandamento di Camerota, è collocato in aspettativa per tre mesi, dal 13 aprile 1907, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Agelastro Beniamino, pretore, già titolare del mandamento di Lecce, in aspettativa a tutto il 15 aprile 1907, è confermato nell'aspettativa medesima per altri tre mesi, dal 16 aprile 1907, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Longo Amedeo, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Benevento, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Benevento.

Berarducci Michelangelo, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Perugia, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Perugia.

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1907-1909:

Schiavoni Giuseppe, nel mandamento di Calvello.

Bivona Antonino, nel mandamento di Menfi.

Visconti Vincenzo, nel mandamento di San Cipriano Picentino.

De Stefano Nicasio, nel mandamento di Orsara di Puglia.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Umani Michele, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Ancona.

Con R. decreto del 28 aprile 1907:

Viola Carlo, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Pontestura, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è esonerato da detto incarico ed è destinato al tribunale civile e penale di Napoli, cessando dal percepire la detta indennità.

Barletta Enrico, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Villarosa, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è esonerato da detto incarico ed è richiamato al precedente posto di uditore presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, cessando dal percepire la detta indennità.

Salemi Salvatore, uditore presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Niscemi.

Mocciaro Francesco, vice pretore del mandamento di Gangi, è confermato nell'ufficio pel triennio 1907-1909.

Milletari Giuseppe, vice pretore nel mandamento di Gangi, è confermato nell'ufficio pel triennio 1907-909.

I sottoindicati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1907-1909:

De Vincentiis Cesidio, nel mandamento di Trasacco;

Azzurri Giuseppe, nel 1° mandamento di Roma.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Pettinati Mario, dall'ufficio di vice pretore nel 1° mandamento di Roma;

da Vassallo Augusto, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di San Cataldo.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Presidenziale del 13 aprile 1907:

Petti Benedetto, alunno di 1ª classe nella pretura di Isernia, è dispensato dal servizio dal 1° maggio 1907.

Con R. decreto del 25 aprile 1907:

Mancini Daniele, cancelliere della pretura di Fuscaldo, in servizio da oltre 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi, a decorrere dal 1° maggio 1907, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Valduga Antonio, cancelliere della pretura di Feltre, in aspettativa fino al 30 aprile 1907, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Feltre dal 1° maggio 1907.

Angelica Adriano, vice cancelliere del tribunale di Tolmezzo, è nominato cancelliere della pretura di Tolmezzo, con l'attuale stipendio di L. 2300.

Sartoris Giuseppe, cancelliere della pretura di Santo Stefano Belbo, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Alba, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Li Calzi Giuseppe, già sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Catania, nominato segretario della R. procura

presso il tribunale di Alba, è invece nominato cancelliere della pretura di Galeata, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Fischetti Vincenzo, vice cancelliere del tribunale di Lagonegro, è nominato cancelliere della pretura di Arienzo, con l'attuale stipendio di L. 2300.

Perri Giuseppe Pasquale, cancelliere del tribunale di Nicastro, in aspettativa fino al 15 aprile 1907, è confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, dal 16 aprile 1907, con la continuazione dell'attuale assegno.

Rosati Luigi, cancelliere della pretura di Galeata, in aspettativa sino al 15 aprile 1907, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Galeata dal 15 aprile 1907.

Grandi Gaetano, segretario della R. procura presso il tribunale di Civitavecchia, è nominato cancelliere nella pretura di Soriano nel Cimino, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Prosperi Giov. Pietro, già sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma, nominato cancelliere della pretura di Orte, è invece nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Civitavecchia, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Ferminelli Adriano, vice cancelliere del tribunale di Fermo, è richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Orte, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Dalle Molle Giovanni, vice cancelliere del tribunale di Vicenza, è richiamato al precedente posto di cancelliere della 1ª pretura di Vicenza, con l'attuale stipendio di L. 2300.

Con decreto Ministeriale del 25 aprile 1907:

Marcello Colno Giov. Antonio, cancelliere della pretura di Bitti, è nominato vice cancelliere del tribunale di Sassari, con l'attuale stipendio di L. 2300.

Alatri Gaetano, vice cancelliere della pretura di Castiglione del Lago, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Grosseto, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Galeazzi Pirro, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Castiglione del Lago, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Giordani Lamberto, vice cancelliere della 2ª pretura di Roma, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Roma, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Sono accettate le volontarie dimissioni da Pieranoni Ercole, dal posto di alunno di 2ª classe nella pretura urbana di Bologna, dal 1° aprile 1907.

Zuccardi Merli Pier Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Reggio Emilia, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale di Reggio Emilia, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Finzi Norberto, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Reggio Emilia, è nominato vice cancelliere aggiunto allo stesso tribunale di Reggio Emilia, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Angelini Ugo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Biella, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Reggio Emilia con l'attuale stipendio di L. 1500.

Morone Alessio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Treviso, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Como, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Fruscalzo Antonio, vice cancelliere della pretura di Feltre, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Treviso, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Monarca Francesco, vice cancelliere della pretura di Cittanova, è collocato in aspettativa per quattro mesi, dal 1° maggio 1907, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

De Vecchi Gio. Battista, cancelliere della 1ª pretura di Vicenza, è nominato vice cancelliere del tribunale di Vicenza, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Cajo Giovanni, vice cancelliere della sezione di Corte d'appello di Perugia, ove non ha ancora preso possesso dell'ufficio, è richiamato, in seguito a sua domanda, al precedente posto di vice cancelliere del tribunale di Fermo.

Rosati Luigi, cancelliere della pretura di Galeata, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Lagonegro, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Con R. decreto del 28 aprile 1907:

Montobbio Michele, cancelliere della pretura di Recco, in aspettativa fino al 30 aprile 1907, è richiamato in servizio nella pretura di Recco, dal 1° maggio 1907.

Frati Antonio, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello di Perugia, è nominato cancelliere della pretura di Loiano, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Giardina Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Caltanissetta, è nominato cancelliere della pretura di Campi Bisenzio, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Aran Salvatore, sostituto segretario aggiunto alla R. procura presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Loreo, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Pennelli Pericle, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Cologna Veneta, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Aliprandi Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello di Modena, è nominato, cancelliere della pretura di Gavi, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Del Mese Emilio, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Salerno, è nominato cancelliere della pretura di Strambino, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Bobbio Alfredo, vice cancelliere aggiunto al tribunanale di Salerno, è nominato cancelliere della pretura di San Stefano Belbo, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Ronda Alfredo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Aquila, è nominato cancelliere della pretura di Gabiano, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Achille Agide, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Ferrara, è nominato cancelliere della pretura di San Daniele nel Friuli, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Somalvico Eugenio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Ancona, è nominato cancelliere della pretura di Brusasco, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Della Torre Salvatore, vice cancelliere della 1ª pretura di Como, è nominato cancelliere della pretura di Masserano, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Bertacchini Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Brescia, è nominato cancelliere della pretura di Bossolasco, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Con decreto Ministeriale del 28 aprile 1907:

Gray Orazio, vice cancelliere della pretura di Pisogne, in aspettativa fino al 31 maggio 1907, è confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, dal 1° giugno 1907, continuando a percepire l'attuale assegno.

Minola Enrico, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Brescia, in aspettativa fino al 30 aprile 1907, è richiamato in servizio nella stessa R. procura presso il tribunale di Brescia, dal 1° maggio 1907.

Sarubbi Domenico, vice cancelliere della pretura di Villa San Giovanni, collocato in aspettativa per tre mesi dal 16 maggio 1907, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Alla famiglia del cancelliere del tribunale di Catanzaro Pace cavalier Bernardino è concesso un assegno alimentare mensile, corrispondente alla metà dello stipendio di L. 4000, dal 12 aprile 1907 fino al termine della sospensione.

Garau Didaco, vice cancelliere del tribunale di Livorno, è nomi-

nato vice cancelliere della Corte d'appello di Cagliari con l'annuo stipendio di L. 2800.

Dolfini Federico, vice cancelliere del tribunale di Verona, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Battisti Giovanni, cancelliere della pretura di Campi Bisenzio, è nominato vice cancelliere del tribunale di Livorno, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Veronesi Umberto, cancelliere della pretura di San Pietro incariano, è nominato vice cancelliere del tribunale di Verona, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Pastro Ernesto, vice cancelliere aggiunto del tribunale di Venezia, è nominato vice cancelliere del tribunale di Tolmezzo, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Marra Alfonso, alunno di 1ª classe nella pretura di Sant'Antimo, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 1° maggio 1907.

Ferrari Benedetto, alunno gratuito nel tribunale di San Remo, è nominato alunno di 2ª classe nell'attuale ufficio con l'annua retribuzione di L 720 dal 1° aprile 1907.

Pischedda Salvatore, alunno gratuito nel tribunale di Sassari, è nominato alunno di 2ª classe nell'attuale ufficio con l'annua retribuzione di L. 720 dal 1° aprile 1907.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1907:

Buttaro Teodorico, vice cancelliere della 2ª pretura di Perugia, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la sezione della Corte d'appello di Perugia, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Bianchini Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Camerino, è nominato vice cancelliere della pretura di Sassoferrato, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Mancuso Alfonso, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Napoli, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Sica Angelo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Salerno, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Napoli, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Sofi Alfonso, sostituto segretario aggiunto alla procura generale della sezione di Corte d'appello di Potenza, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Salerno, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Verusio Alfonso, vice cancelliere della pretura di San Giovanni Rotondo, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello di Potenza, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Bentivegna Michele, vice cancelliere della 3ª pretura di Messina, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Sciacca, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Zodda Vito, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Mistretta, è nominato vice cancelliere della 3ª pretura di Messina, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Spitoni Dante, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Ravenna, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Camerino, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Allavena Adolfo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Roma, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Frasso Luigi, vice cancelliere della 6ª pretura di Roma, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Roma, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Tinti Severino, vice cancelliere della pretura di Osimo, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Ancona, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Zannotti Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Salerno, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Salerno, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Sansone Gaetano, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Ariano di Puglia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Salerno, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Sergio Salvatore, vice cancelliere della pretura di Torre Maggiore, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Ariano di Puglia, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Del Mese Donato, vice cancelliere della pretura di Santa Maria Capua Vetere, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Sideri Adolfo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Cassino, è nominato vice cancelliere della pretura di Santa Maria Capua Vetere, con l'attuale stipendio di lire 1500.

Mellone Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Milano, è richiamato al tribunale di Aquila.

Colacicchi Giulio, vice cancelliere della pretura di San Valentino è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Avezzano, con l'attuale stipendio di lire 1500.

De Gobbis Rinaldo, vice cancelliere della pretura di Chioggia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Conegliano, con l'attuale stipendio di lire 1500.

Castelli Tommaso, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Venezia, è nominato vice cancelliere della pretura di Osimo, coll'attuale stipendio di lire 1500.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1907:

Di Molla Vincenzo, alunno di 1ª classe alla pretura di Gragnano è nominato vice cancelliere della pretura di Trasacco, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Elia Giuseppe, id. nel tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato vice cancelliere della pretura di Casalbordino, coll'annuo stipendio di L. 1500.

De Nigris Giovanni, id. alla Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di San Giovanni Rotondo, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Onorato Giuseppe, id. alla Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Torremaggiore, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Trasanna Attilio, id. alla R. procura presso il tribunale di Larino, è nominato vice cancelliere della pretura di Todi, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Nappi Michele, id. nel tribunale di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Acri, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Pandini Ernesto, id. nel tribunale di Voghera, è nominato vice cancelliere della pretura di Taormina, coll'annuo stipendio di L. 1500, ed è temporaneamente applicato al tribunale d Biella.

Alemagna-Sigona Carmelo, id. alla Corte di appello di Messina, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Mistrettai coll'annuo stipendio di L. 1500.

Occhipinti Nicolò, id. nella pretura di Castelvetrano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Trapani, coll'annuo stipendio di L. 1500

Barbieri Aniello, id. alla Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Caulonia, coll'annuo stipendio di L. 1500.

D'Ambro Tommaso, id. di 2ª classe nella Corte d'appello di Messina, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Nicosia, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Gori Attilio id. alla pretura di Arezzo, è nominato vice cancelliere della pretura di Grosseto, con l'annuo stipendio di lire 1500, lasciandosi impegnato per l'aspettativa di Bini Giuseppe, il posto nella pretura di Camposampiero.

De Laurentiis Alfredo, id. al tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato vice cancelliere della pretura di Mammola, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Giovannelli Luigi, id. alla R. procura presso il tribunale di Rieti, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Rieti, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Cataro Pasquale, id. alla 6ª pretura di Roma, è nominato vice cancelliere della 6ª pretura di Roma, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Guccione Gaetano, id. alla 4ª pretura di Palermo, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Termini Imerese, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Diamare Nicola, della 9ª pretura di Napoli, applicato al Casellario centrale, è nominato vice cancelliere della pretura di Frascati, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Chiarini Angelo, id. al tribunale di Lucca, è nominato vice cancelliere della pretura di Rocca San Casciano, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Romano Luigi, id. alla pretura di Stigliano, è nominato vice cancelliere della pretura di Soriano Calabro, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Orengo Giov. Battista, id. alla pretura di Taggia, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Ferrara, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Rivabene Arturo, id. alla Corte di cassazione di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Scalea, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Grilli Ermanno, id. alla pretura di Ariano di Puglia, è nominato vice cancelliere della pretura di San Marco in Lamis, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Quarta Camillo, id. al tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Ravenna, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Zagaglia Evandro, id. alla pretura di Montavio, è nominato vice cancelliere della pretura di Lugo, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Scorbati Pietro, id. al tribunale di Lodi, è nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Como, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Sabbatini Nicola, id. alla R. procura presso il tribunale di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Gallina, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Galbiati Giovanni, id. al tribunale di Lecce, è nominato vice cancelliere della pretura di Ugento, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Leoncini Urbano, id. alla Corte d'appello di Genova, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Brescia, coll'annuo stipendio di L. 1500

Capomagi Antonio, id. alla 1ª pretura di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Albano Laziale, coll'annuo stipendio di L. 1500.

De Michele Giuseppe, id. alla 2ª pretura di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Partinico, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Girasoli Giuseppe, id. al tribunale di Bari, è nominato vice cancelliere della pretura di Arena, coll' annuo stipendio di L. 1500.

Martina Oliverio, id. al tribunale di Lecce, è nominato vice cancelliere della pretura di Polistena, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Liverani Luigi, id. al tribunale di Ravenna, è nominato vice cancelliere della pretura di Mercato Saraceno, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Ballestri Eduardo, id. al tribunale di Modena, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la sezione di Corte di appello di Modena, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Di Nunno Vito Carlo, id. alla Corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere della pretura di Mestre, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Borrelli Domenico, id. nella pretura di Cerignola, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Verona, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Baccari Beniamino, id. alla pretura di San Giorgio La Montagna, è nominato vice cancelliere della pretura di Chioggia.

Pozzi Clodoveo, id. alla R. procura presso il tribunale di Reggio Emilia, è nominato vice cancelliere della pretura di Casalbuttano ed Uniti, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Pandolfo Alfonso, id. alla R. procura presso il tribunale di Caltanissetta, è nominato vice cancelliere della pretura di Partanna, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Attolini Vito, id. al tribunale di Trani, è nominato vice cancelliere della pretura di Aiello, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Maggi Orazio, id. al tribunale di Bari, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Venezia, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Viti Giuseppe, id. nella pretura di Barletta, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Venezia, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Della Ca Giuseppe, id. nella Corte d'appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere della pretura di Bitti, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Kirchemayr Carlo, id. nel tribunale di Venezia, è nominato vice cancelliere della pretura urbana di Venezia, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Colombo Rodolfo, id. nel tribunale di Voghera, è nominato vice cancelliere della pretura di Lonato, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Pizzoli Giuseppe, id. nel tribunale di Busto Arsizio, è nominato vice cancelliere della pretura di Chioggia, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Orsi Ruggero, id. nel tribunale di Lucca, è nominato vice cancelliere della pretura di Busachi, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Fravolini Emilio, id. nel tribunale di San Miniato, è nominato vice cancelliere della pretura di Tresnuraghes, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Pannaccione Giuseppe, id. nel tribunale di Cassino, è nominato vice cancelliere della pretura di Partinico, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Criscuolo Costantino, id. nella pretura di Avellino, è nominato vice cancelliere della pretura di Monte San Giuliano, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Calì-Torrisi Carlo, id. alla R. procura presso il tribunale di Roma applicato al casellario centrale, è nominato vice cancelliere della pretura di Feltre, coll'annuo stipendio di L. 1500.

La Volpe Guglielmo, id. nella Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere alla pretura di Tolmezzo, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Golino Alfonso, id. nella pretura di Pontelandolfo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Tolmezzo, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Del Pennino Umberto, id. nella 2ª pretura urbana di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Mazzara del Vallo, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Cappabianca Francesco, id. nel tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato vice cancelliere della pretura di Piazza Armerina, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Capolongo Gioacchino, id. nella pretura di Sant'Antimo, è nominato vice cancelliere della pretura di Cammarata, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Luglio Michele, id. nel tribunale di Cassino, è nominato vice cancelliere della pretura di Iglesias, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Cutelli Gustavo, id. nella 3ª pretura di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Ierzu, con l'annuo stipendio di L. 1500.

De Santis Eugenio, id. nel tribunale di Avellino, è nominato vice cancelliere della pretura di Fonni, coll'annuo stipendio di L. 1500.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 544,356 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 75, al nome di Ratti Marietta di Federico moglie di *Bozzoletti* Giorgio, domiciliata in Carezzano inferiore (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ratti Marietta di Federico moglie di *Bossoleti* Giorgio, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 279,833 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 96,893 della soppressa direzione di Napoli), per L. 20 e n. 712,440 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 20, al nome di Ortona *Saverio* fu Fabrizio, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Ortona *Francesco Saverio* fu Fabrizio, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,271,020 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 30, al nome di Accorinti *Antonia* di Onofrio, moglie di Pasquale Purita, domiciliata a Parghelia (Catanzaro), con annotazione di usufrutto vitalizio a favore di Accorinti Teresa fu Filippo, nubile, domiciliata a Parghelia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Accorinti *Mariantonia* di Onofrio, moglie di Pasquale Purita, ecc., ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Salvi Giovanni fu Domenico ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 419 ordinale, n. 253 di protocollo e n. 3861 di posizione statagli rilasciata dalla intendenza di finanza di Bergamo, in data 23 aprile 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 345 del debito 25 marzo 1885, 3 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Bellotti Odorico fu Ferdinando il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 5 agosto 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*)

Il signor Valmarana Angelo fu Giustino, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 261 ordinale, n 11 di protocollo e n. 3803 di posizione, statagli rilasciata dall'intendenza di finanza di Venezia, in data 5 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 500, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907, quale ricevuta fu rilasciata al signor Berchet comm. Guglielmo fu Leopoldo.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Valmarana suddetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, li 5 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il sig. Tommasini Oreste fu Domenico ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 315 ordinale, n. 2278 di protocollo e n. 16,803 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Genova, in data 6 agosto 1906, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 45, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1906.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Tommasini Oreste fu Domenico il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore

Roma, il 5 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 6 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.93 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 6 agosto occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

5 agosto 1907

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	101 97 32	100 09 32	101.60 53
3 1/2 % *netto*	100.88 12	99.13 12	100.53 88
3 % *lordo*	69 36 67	68.16 67	68.53 06

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Amministrazione provinciale.

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di seconda categoria (ragioneria).

In esecuzione del decreto ministeriale in data 24 scorso giugno, è aperto un concorso per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 2 febbraio 1902 n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di novembre 1907 presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami saranno scritte dai concorrenti e da essi presentate, non più tardi del giorno 20 ottobre prossimo venturo, alla prefettura della provincia, nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuta l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 30 alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione, e non ha difetti fisici o imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di inscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale di ragioniere, conseguito in un istituto tecnico del Regno.

Fermo l'obbligo di presentare la domanda e gli altri documenti non più tardi del 20 ottobre, è concesso ai concorrenti, che conseguiranno il diploma di ragioniere nella sessione autunnale, di ritardarne la presentazione fino al 15 novembre successivo.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del concorso, dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere un'indennità mensile, non superiore alle lire cento, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale e da quella delle loro famiglie.

Roma, addì 1° luglio 1907.

Il direttore capo della I divisione
EMPRIN.

4

(*Pel programma degli esami vedi* Gazzetta ufficiale *del 16 luglio 1907, n 168*).

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 60 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza.

In esecuzione del decreto Ministeriale 27 giugno 1907, è aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni nella carriera dei delegati di pubblica sicurezza, giusta le norme stabilite dal testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 21 agosto 1901, n. 409, della legge 29 dicembre 1904, n. 686, e del regolamento degli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 30 aprile 1905, n. 216 e modificato con R. decreto 8 settembre 1906, n. 542.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno essere presentate dai concorrenti non più tardi del giorno 15 settembre p. v. alla prefettura della provincia nella quale risiedono o dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassata quella di 30, al 15 settembre p. v.;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di abituale dimora del concorrente, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° certificato di penalità di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica, ed esente da difetti fisici ed ha statura non inferiore a metri 1.64;

6° certificato da cui risulti che venne soddisfatto all'obbligo della leva militare, o che venne chiesta la iscrizione nelle liste di leva, qualora la classe a cui l'aspirante appartiene non sia stata ancora chiamata;

7° diploma di licenza di liceo o di istituto tecnico o di scuola media di commercio, oppure il certificato di avere compiuto con esito favorevole, in uno dei collegi, scuole, od accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale o ad un grado equivalente nell'esercito o nell'armata.

Nella domanda, che dovrà essere scritta tutta di proprio pugno, il concorrente dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno, e di uniformarsi alle norme che regoleranno la cassa di previdenza, in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che d'ora innanzi saranno assunti in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Saranno ammessi al concorso anche gli ufficiali delle guardie di città e delle guardie municipali, purchè abbiano età non superiore ai 45 anni, non siano stati puniti in seguito a deliberazione del Consiglio di disciplina, siano di buona condotta, e siano dotati di coltura, attitudine e capacità sufficienti per il posto cui aspirano.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive prefetture. Delle domande che non perveranno al Ministero per mezzo delle prefetture non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte potranno cadere soltanto sulle materie indicate ai nn. 1, 2, 3 e 5 del programma stesso.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà a norma del regolamento 30 aprile 1905, n. 216, modificato con R. decreto 8 settembre 1906, n. 512, nelle prove scritte ed orali, e semprechè abbia superato, con felice esito, tali prove, la Commissione esaminatrice aggiungerà 5 punti di merito per ogni lingua estera che il concorrente dimostrerà di conoscere, oltre la francese, in modo da poterla parlare e scrivere correttamente.

Alla Commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia o fotografia, e che sostengano lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia, sarà dalla Commissione aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di novembre p. v. e nei giorni che saranno indicati con successivo avviso.

Le spese di viaggio che all'uopo dovranno sostenersi dagli aspiranti saranno a loro carico esclusivo, e non si terrà pertanto conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

Salvo le speciali disposizioni che regolano l'ammissione nel personale di pubblica sicurezza degli ufficiali delle guardie di città e municipali, i concorrenti vincitori saranno classificati per ordine di punti e nominati alunni fino a concorrenza del numero dei posti pel quale fu aperto il concorso.

Se però, dopo bandito il concorso e prima della chiusura di esso, si saranno verificate nuove vacanze e la Commissione esaminatrice crederà di proporre l'assunzione in servizio di altri candidati non vincitori del concorso, ma dichiarati idonei, sarà in facoltà del Ministero di nominarli alunni, seguendo sempre l'ordine della graduatoria e fino alla concorrenza dei posti disponibili nel ruolo dei funzionari.

A parità di punti, sarà data la precedenza a quello che avrà prestato, per maggior tempo, servizio utile a pensione in una Amministrazione dello Stato, nell'esercito o nella marina.

Gli alunni dovranno fare un tirocinio di sei mesi almeno, dei quali i primi quattro in ufficio di pubblica sicurezza. Trascorso il primo periodo di esperimento, gli alunni riconosciuti idonei al servizio di pubblica sicurezza, dovranno frequentare la scuola di polizia scientifica, istituita presso la direzione generale della pubblica sicurezza per quel tempo che sarà stabilito dal Ministero.

Gli alunni che avranno frequentato con profitto il corso di polizia scientifica, e che, anche in questo secondo esperimento saranno stati dichiarati idonei, avranno diritto alla nomina a delegato di pubblica sicurezza di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire duemila, secondo la graduatoria di ammissione, man mano che si verificheranno delle vacanze.

L'alunnato è gratuito, ma potrà essere accordata una indennità mensile, non maggiore di lire cento, a quelli alunni che fossero destinati a prestar servizio in residenza diversa dalla loro abituale dimora o da quella delle loro famiglie.

Roma, 28 giugno 1907.

Il direttore generale di pubblica sicurezza

4 LEONARDI.

(*Pel programma degli esami vedi* Gazzetta ufficiale *del 16 luglio 1907, n. 168*).

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 150 alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale.

In esecuzione del decreto ministeriale in data d'oggi, è aperto un concorso per l'ammissione di 150 alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di dicembre 1907 presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

I vincitori del concorso, dopo sei mesi di alunnato, saranno nominati segretari di prefettura di 4ª classe, con l'annuo stipendio di lire duemila.

Le domande di ammissione agli esami, debbono essere scritte dai concorrenti e da essi presentate, non più tardi del giorno 20 ottobre p. v., alla prefettura della provincia nella quale risiedono e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 30, alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione e non ha difetti fisici od imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università dello Stato, o il diploma della scuola di scienze sociali in Firenze.

Fermo l'obbligo di presentare, non più tardi del 20 ottobre, la domanda e i documenti relativi, è concesso ai concorrenti di esibire il diploma indicato al n. 7 entro il 25 novembre successivo.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e di aderire alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda, quanto i documenti allegati, dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti che saranno dichiarati vincitori del concorso potranno, durante l'alunnato, ricevere un'indennità mensile non superiore alle L. 100 se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale o da quella delle loro famiglie.

Roma, 10 luglio 1907.

Il direttore della divisione I

4 EMPRIN.

(*Pel programma degli esami vedi* Gazzetta ufficiale *del 16 luglio 1907, n. 168*).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 3 marzo 1904, n. 66, e 8 luglio 1906, n. 304;

Visto il R. decreto 22 ottobre 1905, n. 532;

Veduto il regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, approvato con R. decreto 29 luglio 1906, n. 492;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami ad 8 posti di volontario nel personale della carriera di ragioneria nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici. Gli esami avranno luogo in Roma, ed incominceranno il 25 novembre 1907.

Art. 2.

Chiunque intenda concorrere dovrà far pervenire al Ministero dei lavori pubblici (Segretariato generale), non più tardi del giorno 5 novembre 1907 apposita domanda, scritta e sottoscritta dal concorrente, in carta da bollo di L. 1.00, coi seguenti documenti in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato del sindaco del comune di origine od atto di notorietà comprovante che il concorrente è cittadino italiano; (legalizzato dal presidente del tribunale);

b) atto di nascita da cui risulti che ha compiuti i 18 anni di età e non oltrepassato i 30 alla data del presente decreto; (legalizzato come sopra);

c) certificato di penalità;

d) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza (legalizzato dal prefetto);

e) certificato medico accertante che è di sana e robusta costituzione fisica (legalizzato dal sindaco e dal prefetto);

f) il diploma originale di ragioniere, o la licenza delle scuole superiori di commercio, o dell'istituto tecnico. Non sono ammessi titoli equipollenti.

I documenti di cui alle lettere *a*, *b*, *d*, *e*, dovranno essere stesi su carta bollata da L. 0.50; quelli *c*, *d*, *e*, dovranno essere inoltre di data non anteriore di due mesi a quella del presente decreto.

Ai predetti documenti dovrà essere unito il certificato dei punti riportati nell'esame di licenza dalle scuole superiori o degli istituti sopra indicati, ed eventualmente le prove degli studi speciali compiuti o dei lavori pubblicati.

I candidati dovranno pure presentare la propria fotografia con la firma ed indicare nella domanda il domicilio da loro eletto per le comunicazioni che dovranno essere fatte dal Ministero.

Art. 3.

Non sono ammessi al concorso coloro che per due volte in precedenti concorsi pel conferimento dei posti suindicati non abbiano conseguito l'idoneità.

Art. 4.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai concorrenti, le cui istanze saranno riconosciute ammissibili, l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 5.

Le prove sono scritte ed orali. Le prove scritte sono quattro e si daranno in altrettanti giorni, nel periodo di otto ore al giorno.

La prova orale non durerà più di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 6.

Il Ministero si riserva la facoltà di nominare ai posti di volontario che, oltre agli otto di cui al 1° articolo, si renderanno vacanti fino al 30 giugno 1908 quei candidati che nella prova di esame avranno raggiunti i 185 punti sul massimo di 250.

Art. 7.

I concorrenti dovranno nella loro domanda di ammissione dichiarare di assoggettarsi, per quanto concerne il loro diritto alla pensione a quelle norme che, a modificazione delle vigenti, saranno per legge stabilite.

Art. 8.

Le materie sulle quali si svolgeranno gli esami sono le seguenti:

Esami scritti

a) elementi di diritto amministrativo e di scienza delle finanze;

b) nozioni sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

c) *Ragioneria.* — Amministrazione economica in generale. Persone ed atti riguardanti l'Amministrazione economica, civile e commerciale. Contabilità patrimoniale finanziaria dello Stato, delle Provincie, dei Comuni, delle Opere pie, delle Società e dei privati. Registrazioni in partita doppia sul giornale, sul mastro e sui libri ausiliari. Apertura e chiusura dei conti;

d) *Aritmetica.* — Algebra fino alle equazioni di 2° grado. Proporzioni, progressioni, logaritmi, annualità, ammortamenti, interessi e sconti semplici e composti.

Oltre ai suddetti, sono argomento degli

Esami orali

e) principî elementari di economia politica e di diritto civile e commerciale;

f) ordinamento dello Stato ed in ispecie dell'Amministrazione dei lavori pubblici;

g) nozioni sulla legge organica 20 marzo 1865, allegato *F*, e leggi successive;

h) traduzione dal francese in italiano.

Roma, il 20 luglio 1907.

1

Pel ministro
DARI.

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 3 marzo 1904, n. 66 e 8 luglio 1906, n. 304;

Visto il R. decreto 22 ottobre 1905, n. 532;

Veduto il regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, approvato con R. decreto 29 luglio 1906, n. 492;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a 5 posti di volontario nel personale di Amministrazione nel ruolo del Ministero dei lavori pubblici.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il giorno 9 dicembre 1907.

Art. 2.

Chiunque intenda concorrere dovrà far pervenire al Ministero dei lavori pubblici (segretariato generale), non più tardi del giorno 18 novembre 1907, apposita domanda, scritta e sottoscritta dal concorrente, in carta da bollo da L. 1.00 con i seguenti documenti in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato del sindaco del Comune d'origine, o atto di notorietà comprovante che il concorrente è cittadino italiano, (legalizzato dal presidente del tribunale);

b) atto di nascita da cui risulti che ha compiuti i 18 anni

di età e non oltrepassati i 30, alla data del presente decreto, (legalizzato come sopra);

c) certificato di penalità;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, (legalizzato dal prefetto);

e) certificato medico accertante che è di sana e robusta costituzione fisica, (legalizzato dal sindaco e dal prefetto);

f) il diploma originale di laurea in giurisprudenza, conseguito in una Università del Regno, oppure il diploma finale della scuola di scienze sociali di Firenze. Non sono ammessi i titoli equipollenti.

I documenti di cui alle lettere *a*, *b*, *d*, *e*, dovranno essere stesi su carta bollata da L. 0.50; quelli di cui alle lettere *c*, *d*, *e*, dovranno inoltre essere in data non anteriore di due mesi a quella del presente decreto.

Ai predetti documenti dovranno essere uniti, il certificato dei punti riportati nei singoli esami alle Università o presso la scuola sopradetta; ed eventualmente le prove degli studi speciali compiuti o dei lavori pubblicati.

I candidati dovranno pure presentare la propria fotografica con la firma ed indicare, nella domanda, il domicilio da loro eletto per le comunicazioni che dovranno esser fatte dal Ministero.

I candidati che provino di essere in servizio attivo di altra amministrazione dello Stato potranno esimersi dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*, *c*, *d*.

Art. 3.

Non sono ammessi al concorso coloro che per due volte, in precedenti concorsi pel conferimento dei posti suindicati, non abbiano conseguito la idoneità.

Art. 4.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai concorrenti, le cui istanze saranno riconosciute ammissibili, l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 5.

Le prove sono scritte ed orali. Le prove scritte sono quattro e si daranno in altrettanti giorni, nel periodo di otto ore per giorno.

La prova orale non durerà più di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 6.

Il Ministero si riserva la facoltà di nominare ai posti di volontario, che oltre ai cinque di cui al primo articolo si rendessero vacanti fino al 30 giugno 1908, quei candidati che nella prova di esame avranno raggiunto 185 punti sul massimo di 250.

Art. 7.

I concorrenti dovranno nella domanda di ammissione dichiarare di assoggettarsi per quanto concerne il loro diritto alla pensione, a quelle norme che, a modificazione delle vigenti, saranno per legge stabilite.

Art. 8.

Le materie sulle quali si svolgeranno gli esami sono le seguenti:

Esami scritti.

a) diritto amministrativo;
b) diritto civile ed elementi di procedura civile;
c) economia politica;
d) diritto costituzionale.

Saranno argomento degli

Esami orali

oltre le materie sopra indicate:

e) diritto commerciale;
f) diritto pubblico e privato internazionale;
g) scienza delle finanze;
h) nozioni di contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;
i) traduzione dal francese in italiano;
k) nozioni intorno alle principali leggi sulle materie che sono nelle attribuzioni del Ministero dei lavori pubblici (legge organica 20 marzo 1865, allegato *F*, sui lavori pubblici, e leggi successive, legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per dichiarazioni di pubblica utilità).

Roma, addì 20 luglio 1907.

Pel ministro
DARI.

1

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Direzione generale per le Antichità e le Belle arti

È aperto il concorso al posto di professore di ornato, decorazione e plastica ornamentale nel R. Istituto di Belle arti di Palermo, a cui è annesso lo stipendio di L. 2500.

L'eletto del concorso è nominato per un biennio, trascorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Gli artisti italiani che aspirano al detto posto debbono presentarne domanda, scritta su carta bollata da una lira, al Ministero della pubblica istruzione in Roma (Direzione generale delle Belle arti), non più tardi del 30 settembre p. v., allegandovi i seguenti documenti debitamente autenticati e di data posteriore, salvo il certificato di nascita, a quella del presente avviso:

a) certificato di nascita;
b) » di penalità;
c) » di buona condotta;
d) » di sana costituzione fisica.

Coloro che siano già al servizio dello Stato sono esonerati dalla presentazione di questi documenti.

Ciascun concorrente deve inoltre avvalorare la dimanda con titoli e saggi (titoli di studi, di concorsi vinti ecc., fotografie di lavori eseguiti, disegni e saggi d'arte) che valgano a dimostrare la sua abilità nell'insegnamento dell'ornato disegnato, dipinto e modellato.

Dei titoli e dei saggi che si inviano al Ministero deve unirsi alla dimanda un esatto elenco in doppio esemplare.

Roma, 15 luglio 1907.

Il ministro
RAVA.

È aperto il concorso al posto di professore di disegno di figura nel R. istituto di Belle arti di Modena, a cui è annesso lo stipendio di L. 3000 annue.

L'eletto del concorso è nominato per un biennio, trascorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Gli artisti italiani che aspirano al detto posto debbono presentarne dimanda, scritta su carta bollata da una lira, al Ministero della pubblica istruzione in Roma (Direzione generale delle Belle arti) non più tardi del 30 settembre 1907, allegandovi i seguenti documenti, debitamente autenticati e di data posteriore, salvo il certificato di nascita, a quella del presente avviso:

a) certificato di nascita;
b) » di penalità;
c) » di buona condotta;
d) » di sana costituzione fisica.

Coloro che sieno già al servizio dello Stato sono esonerati dal presentare questi documenti.

Ciascun concorrente deve poi avvalorare la dimanda con titoli e saggi (titoli di studi, di concorsi vinti, ecc., fotografie di lavori eseguiti, disegni e saggi d'arte) che valgano a dimostrare la sua abilità nell'insegnamento del disegno della figura.

Dei titoli e saggi che si mandano al Ministero si deve unire alla dimanda un esatto elenco in doppio esemplare.

Roma, 28 luglio 1907.

Il ministro
RAVA.

CONCORSO a una borsa di studio per il perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna, presso la R. Università di Roma.

Con le norme stabilite dai RR. decreti 23 luglio 1896, n. 413, e 16 febbraio 1905, n. 40, è bandito, fra i laureati in lettere presso le RR. Università del Regno, un concorso per esame a una borsa di studio, pel triennio scolastico 1907-908, 1908-909 e 1909-1910, con l'assegno di L. 1800 per ciascuno dei primi due anni, e di L. 3500 per il terzo anno, pagabili in rate mensili posticipate.

I concorrenti dovranno presentare a questo Ministero (Divisione III) la domanda di ammissione al concorso su carta bollata da L. 1.20 con l'indicazione precisa del loro domicilio, corredata della laurea in lettere, del certificato di cittadinanza italiana e di un attestato comprovante la conoscenza di due lingue straniere, cioè francese e inglese o tedesca.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a tutto il 15 ottobre 19.7.

Gli esami consisteranno:

1° in una prova scritta nelle lingue francese e tedesca, ovvero francese e inglese, cioè traduzione di una pagina di storia dell'arte stampata in questi due idiomi, da compiersi nel termine di due ore. Sarà permesso l'uso del dizionario;

2° in una prova orale sopra argomenti di storia dell'arte, al fine di riconoscere le attitudini e la preparazione del concorrente a questo studio.

Sarà titolo di preferenza il certificato di frequenza ai corsi universitari di storia dell'arte e di estetica.

A ciascuno degli ammessi al concorso sarà fatto noto il giorno degli esami, i quali avranno luogo presso l'Università di Roma.

Roma, 31 luglio 1907.

Il ministro
RAVA.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di pedagogia nella R. Università di Bologna.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 30 novembre 1907, e vi dovranno unire

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 27 luglio 1907.

Il ministro
3 RAVA.

MINISTERO DEL TESORO

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti gli articoli 5, 6 e 10 del R. decreto 7 aprile 1905, n. 95, e 13 del R. decreto 17 novembre 1904, n. 693;

Determina:

Art. 1.

È indetto un esame di concorso a quaranta posti di volontario nel ruolo organico del personale di ragioneria delle Intendenze di finanza.

Art. 2.

Gli esperimenti consteranno di tre prove scritte e della prova orale, sulle materie specificate nell'unito programma.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 1, 2 e 3 del mese di ottobre 1907 in Roma, nel locale che sarà destinato dal Ministero; e gli esami orali avranno luogo pure in Roma, nei giorni che prescegliera la Commissione di merito, dopo compiuto lo scrutinio dei temi scritti.

Art. 3.

Per poter concorrere all'esame, l'aspirante deve dimostrare di essere cittadino italiano, comprovare la sua buona condotta, avere l'età non minore di 18 anni, e non maggiore di anni 25, e possedere uno dei titoli di studio, di cui al successivo art. 4.

La condizione dei limiti di età non è richiesta per gli aspiranti che comprovino di essere funzionari di ruolo dello Stato.

Art. 4.

Gli aspiranti al concorso devono presentare al segretariato generale del Ministero del tesoro, direttamente, o per mezzo di pubblici uffici - i quali dovranno farne immediato invio al Ministero - domanda scritta e firmata di loro pugno, su carta da bollo da L. 1, entro il giorno 5 settembre p. v.

Alla domanda, nella quale sarà indicato con precisione il recapito dell'istante, saranno uniti i seguenti documenti:

a) atto di nascita. Tale atto dovrà essere legalizzato dal presidente del tribunale competente, per i candidati i quali non siano nati nel comune di Roma;

b) diploma di licenza liceale o di istituto tecnico, ovvero di corso completo in una delle scuole superiori di commercio, contemplate dal R. decreto 26 novembre 1903, n. 476.

In mancanza di diplomi originali, potranno essere accettati i certificati corrispondenti in forma legale, rilasciati dalle competenti autorità;

c) certificato di cittadinanza italiana e di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune, nel quale il concorrente risieda almeno da un anno; e, in caso di residenza per un periodo minore, anche dal sindaco del luogo della residenza anteriore;

d) certificato di non incorsa penalità, rilasciato dal procuratore del Re del tribunale civile e penale, da cui dipende il Comune di nascita, in osservanza dell'art. 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) certificato rilasciato da un sanitario militare, dal quale risulti che l'aspirante è di sana costituzione e immune da difetti fisici che lo possano rendere inabile al servizio. L'onorario spettante all'ufficiale medico sarà a carico dell'interessato;

f) documento, d'onde risulti che l'aspirante ha mezzi sufficienti per prestare servizio gratuito durante il volontariato;

g) ritratto recente del concorrente, con la firma di lui, e con dichiarazione di un pubblico funzionario che comprovi l'identità della persona;

h) dichiarazione, debitamente firmata dal candidato, dalla quale risulti in modo esplicito che egli, riuscendo vincitore del concorso, si mette a piena e completa disposizione dell'Amministrazione, sia per eventuali missioni, sia, in seguito, con la nomina a vice-segretario, rendendosi inteso che non potendo per imperiose circostanze, che dovrebbe dimostrare, accettare la residenza assegnatagli dal Ministero, per ragione di servizio, perderà il posto in graduatoria e sarà collocato ultimo della graduatoria stessa.

I certificati di cittadinanza italiana, di non incorsa penalità, di sana costituzione fisica o di stato economico, debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella della presentazione della domanda di ammissione.

Il documento di cui alla lettera *f)* può essere prodotto o per certificato rilasciato dall'autorità comunale, o per dichiarazione del capo di famiglia (la cui firma deve essere autenticata dal sindaco), o sotto forma di atto di notorietà, ricevuto dalle autorità competenti.

Le firme del sindaco nei certificati, di cui alla lettera *c)*, e quella nei certificati di cui alla lettera *f)*, se rilasciati dall'autorità comunale, dovranno essere legalizzate, secondo i casi, dal prefetto della provincia o dal presidente del tribunale; quelle dei medici, nei certificati di cui alla lettera *e)*, dovranno essere autenticate dalla competente autorità superiore. Le legalizzazioni non occorrono per i certificati rilasciati o vidimati dal sindaco di Roma.

I concorrenti che si trovassero sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti, di cui alle lettere *c)* ed *e)* del presente articolo. Dovranno, però, esibire un certificato del comandante del corpo al quale appartengono, per comprovare la loro buona condotta.

Le domande presentate in tempo utile, ma non documentate regolarmente entro il 5 settembre p. v., saranno respinte.

Tutti i documenti dovranno essere effettivamente allegati alla domanda, e il Ministero non ammetterà riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni, per concorsi che abbiano luogo contemporaneamente.

Art. 5.

Coloro che occupassero un impiego governativo di ruolo nelle Amministrazioni dello Stato, in attività di servizio, od in aspettativa per motivi di salute, o di famiglia, non presenteranno, a corredo della domanda di concorso (munita di firma autenticata dal rispettivo capo d'ufficio, altri documenti, oltre i seguenti:

a) titoli di studio, come all'articolo precedente.

In mancanza dei diplomi originali, saranno sufficienti i certificati rilasciati dalle competenti autorità; ma non saranno ammessi, in luogo dei diplomi originali e dei certificati delle competenti autorità scolastiche. quali titoli equipollenti, le dichiarazioni di iscrizioni a corsi universitari;

b) la tabella di servizio, autenticata dal capo d'ufficio, da cui dipendono;

c) certificato di cui alla lettera *f)* del precedente art. 4;

d) ritratto del concorrente, con la firma di lui.

Art. 6.

Il Ministero del tesoro (Segretariato generale) prende in esame le domande ed i titoli degli aspiranti al concorso; ed esclude quelli che non abbiano i requisiti necessari per essere ammessi.

Prima del giorno fissato per gli esami, ciascun concorrente sarà avvertito, per mezzo dell'Intendenza della rispettiva provincia, o dell'Amministrazione cui appartiene, dell'esito della domanda.

Art. 7.

La Commissione di scrutinio sarà composta:

del ragioniere generale dello Stato, o dell'ispettore generale di ragioneria del Ministero, presidente;

di un funzionario superiore amministrativo nel Ministero;

di un funzionario superiore di ragioneria nel Ministero;

di un ispettore per la vigilanza sugli istituti di emissione e sui servizi del tesoro;

di un professore insegnante storia e geografia ne licei o negli istituti tecnici, membri.

Un funzionario amministrativo del Ministero, di grado non inferiore a quello di segretario, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 8.

La Commissione prepara i temi per le prove scritte. Essa ne predispone il maggior numero possibile per ciascun giorno d'esame: li esamina e discute immediatamente prima dell'ingresso dei candidati nella sala degli esami, indi suggella ed imbussola, in numero non minore di cinque, quelli concordemente approvati.

Uno di questi, sorteggiato dai concorrenti, è il tema proposto.

Art. 9.

Gli esami scritti saranno vigilati da tutta, o da parte della Commissione di scrutinio, di cui all'articolo 7. Non meno di due membri di essa dovranno però essere sempre presenti. Per le funzioni di vigilanza, la Commissione potrà aggregarsi altri impiegati del Ministero.

Art. 10.

Gli aspiranti dispongono per ciascun giorno d'esame di sette ore continue, le quali cominciano dall'istante in cui è finita la dettatura del tema. Sarà inoltre concessa un'ora per la refezione, nei locali stessi dell'esame.

Nessun aspirante può usare carta, che non sia somministrata dalla Commissione, e su ciascun foglio deve essere preventivamente impresso il bollo del Ministero.

Art. 11.

Durante le prove scritte è proibito agli aspiranti di conferire tra loro, o con estranei, nonchè di consultare scritti o stampati. Possono però consultare i testi di legge o di regolamenti, che, occorrendo, sono posti a loro disposizione per cura della Commissione di vigilanza.

Per lo svolgimento del tema di matematica, i candidati dovranno portare le tavole dei logaritmi, senza commenti nè istruzioni.

Quando consti di comunicazione di candidati fra loro, o di alcuno di essi con estranei, la Commissione di vigilanza esclude senz'altro questi candidati dall'esame, esponendo e specificando nel processo verbale, di cui all'art. 13, le cause che motivarono la esclusione.

Se invece li sorprende a consultare scritti o stampati, sequestra gli appunti, indica su di essi il nome del candidato e l'ora del sequestro, e ne fa cenno nel verbale.

Qualora il candidato sorpreso si rifiutasse a consegnare le carte che consulta, sarà escluso dal concorso. Parimente saranno esclusi dal concorso quei candidati che in qualsiasi modo turbassero l'ordine ed il tranquillo svolgersi dell'esame. Per l'esclusione non occorre che il candidato sia invitato ad abbandonare la sala: essa verrà deliberata dalla Commissione, e, motivandola, la deliberazione sarà inclusa nel processo verbale.

Art. 12.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato, debitamente chiusa, nella quale abbia chiaramente scritto il proprio cognome, nome e paternità.

Chiusa anche la seconda busta, la rimette alla Commissione di

vigilanza, la quale, suggellatala in presenza dell'aspirante, vi appone la indicazione del giorno e dell'ora della presentazione, e la firma di almeno uno dei suoi membri.

Saranno annullate le prove scritte di coloro che, o firmassero il lavoro, o lo contrassegnassero in qualunque modo, ovvero che non chiudessero la busta contenente il nome.

Al termine di ciascun giorno di esame, tutte le buste vengono raccolte in pieghi, che sono suggellati e firmati da un membro della Commissione e dal segretario.

Art. 13.

Per ciascun giorno di esame, dovrà essere compilato un circostaziato processo verbale.

Art. 14.

La Commissione apre i pieghi solo quando deve procedere all'esame delle prove scritte. Detti pieghi debbono essere aperti distintamente per giorno di esame, ed i lavori ad uno ad uno e firmati, o contrassegnati, da un membro e dal segretario della Commissione, all'ultima pagina scritta.

Anche le buste accluse in detti lavori, e contenenti i nomi degli aspiranti, dovranno essere firmate o contrassegnate a tergo e diagonalmente da un membro o dal segretario della Commissione.

Numerati, quindi, i lavori e, in corrispondenza, le buste, i primi vengono trattenuti dalla Commissione, e le seconde, riunite in un pacco suggellato e firmato dai componenti la Commissione, sono affidate in custodia al segretario.

Esaminati e giudicati i lavori, la votazione dei medesimi deve essere consacrata in processi verbali definitivi distinti per ciascuna prova di esame.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto solamente dopo che tutti gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e giudicati.

Art. 15.

Gli esami orali verteranno su ciascuna delle tre parti del programma, e non potranno durare oltre un'ora per ogni candidato.

Art. 16.

Il giudizio delle prove scritte e di quelle orali sarà espresso con la media dei punti dati in ciascuna prova da ciascun esaminatore, il quale dispone di dieci punti. Saranno ammessi alla prova orale solamente i candidati, che abbiano riportato non meno di sei punti in ciascuna prova scritta.

Art. 17.

Per la classificazione dei candidati, si ridurranno separatamente a media i punti riportati nell'esame scritto e quelli riportati nell'esame orale, per modo che il risultato di ciascuno di questi due esperimenti sia espresso da un voto, il cui massimo è dieci.

Il totale di questi due numeri determina la classificazione dei concorrenti.

Sono dalla Commissione dichiarati vincitori del concorso, nell'ordine rispettivo di precedenza di merito, i primi classificati nei limiti dei posti messi a concorso, a condizione che abbiano riportato non meno di sei punti, tanto negli esami scritti, quanto nell'esame orale.

A parità di punti, sono anteposti i candidati provvisti di maggiori titoli: ed a parità di punti e di titoli ha la precedenza il più anziano di età.

Art. 18.

Qualora, dopo la classificazione di quelli dichiarati vincitori dei posti messi a concorso, qualche concorrente, con punti uguali all'ultimo classificato, ne rimanesse escluso unicamente perchè inferiore di età, il numero dei posti s'intenderà aumentato di tanti, quanti si troveranno in tale condizione.

Art. 19.

La graduatoria dei vincitori del concorso verrà rassegnata dal presidente della Commissione al ministro, per la sua approvazione.

Nessuna graduatoria sarà formata per coloro che non vincono il concorso.

Art. 20.

Sui reclami, che venissero presentati entro 15 giorni dalla pubblicazione dei risultati degli esami, pronuncierà il ministro, sentita la Commissione.

Art. 21.

La nomina dei vincitori del concorso a volontario ha luogo mediante decreto Ministeriale, da registrarsi alla Corte dei conti.

Il servizio dei volontari è assolutamente gratuito.

Art. 22.

I volontari sono destinati a prestare il servizio gratuito nel capoluogo di Provincia di loro ordinaria residenza, o di loro elezione; nel caso però di missione temporanea, avranno diritto al rimborso delle spese di viaggio, alle condizioni stabilite dall'art. 2 del R. decreto 23 maggio 1907, n. 423, e ad una indennità giornaliera di L. 4.

Quando siano trascorsi almeno sei mesi dalla loro nomina, se abbiano riportato dai rispettivi capi di servizio non meno di 8 punti su 10, nel giudizio sulla loro operosità e diligenza, i volontari saranno promossi al posto di vice segretario di ragioneria di 3ª classe, a misura che vi siano posti disponibili.

Coloro i quali, durante sei mesi di prestato servizio, abbiano ottenuto meno di sei punti di operosità e diligenza, saranno dispensati dall'impiego.

Roma, 1° agosto 1907.

Per il ministro
G. FASCE.

Programma dell'esame per il concorso ai posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza.

Parte I.

Coltura generale.

1. Storia politica e letteraria d'Italia, dall'anno 476 dopo Cristo fino agli ultimi tempi.
2. Elementi di geografia fisica e politica generale, e in ispecie dell'Italia.
3. Principî di economia politica.
4. Traduzione orale dal francese, o dall'inglese, o dal tedesco, senza l'aiuto del vocabolario, a scelta dell'aspirante.

Parte II.

5. Statuto fondamentale.
6. Legge sulla Corte dei conti.
7. Legge per la contabilità generale, e per l'amministrazione del patrimonio dello Stato.
8. Principî elementari di diritto amministrativo.
9. Ordinamento e attribuzioni delle varie Amministrazioni dello Stato nel centro e nelle Provincie.
10. Principî elementari di diritto civile.
11. Contratti e obbligazioni.
12. Principî elementari di diritto commerciale.
13. Libri di commercio.
14. Società commerciali.
15. Lettere di cambio e biglietti all'ordine.
16. Commercio marittimo.

Parte III.

Nozioni speciali.

17. Aritmetica.
18. Algebra, fino alle equazioni di secondo grado.

19. Logaritmi, interessi, annualità, sconti semplici e composti.
20. Teorica dei conti - Conti giuridici - Conti specifici - Conti statistici.
21. Teorica scritturale - Metodi diversi - Esercizio pratico relativo.

Roma, 1° agosto 1907.

Per il ministro
G. FASCE.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La stampa mondiale - l'europea in particolare - segue attentamente il convegno degli Imperatori di Russia e di Germania nelle acque di Swinemünde e lo commenta simpaticamente.

L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* pubblica, in riguardo, un comunicato, che può considerarsi la sintesi del convegno suddetto.

« L'incontro degli Imperatori russo e tedesco - dice il comunicato - che è la restituzione della visita che due anni fa l'Imperatore tedesco fece allo Czar a Biorckoe, ha avuto un carattere estremamente cordiale e famigliare.

I colloqui del cancelliere tedesco, von Bülow, e del ministro degli esteri russo, Isvolsky, che sono da lungo tempo in ottimi rapporti personali, si sono riferiti alle più svariate questioni politiche del momento, ma non hanno avuto uno scopo speciale.

Dalle due parti è stato costatato che nè in Europa nè nell'Estremo Oriente la pace è minacciata in alcun modo. Quanto ai dettagli, gli ultimi avvenimenti nel Marocco non hanno dato ragione di preoccupazioni e le misure che la Francia prende insieme alla Spagna non possono produrre complicazioni. Circa la convenzione firmata dalla Russia e dal Giappone e circa gli accordi che debbono essere conclusi tra la Russia e l'Inghilterra, si è riconosciuto che essi sono utilissimi per il mantenimento della pace universale.

Il colloquio dei due Sovrani e lo scambio di vedute dei loro ministri non possono affatto cambiare le relazioni di alleanza della Germania e della Russia colle altre Potenze e contribuiscono anzi al consolidamento dell'amicizia tradizionale di buon vicinato tra la Germania e la Russia.

L'incontro di Swinemünde non può che influire nel modo più benefico sullo svolgimento pacifico degli avvenimenti in Europa ».

Alla lor volta, i giornali di Berlino pubblicano il seguente comunicato:

« L'incontro di Swinemünde è una nuova conferma delle relazioni amichevoli dei due Sovrani basate sulla tradizione e prova il buon accordo degli uomini di Stato che dirigono la politica estera dei due imperi. In questo incontro si sono esaminate con piena fiducia tutte le questioni attuali, sulle quali si è potuto constatare un felice accordo. Da ambedue le parti è stato espresso il desiderio di mantenere la pace e la tranquillità del mondo. Nè per la Germania nè per la Russia è stato cambiato da questo incontro qualche cosa nei trattati di alleanza attuali. Si ritiene che l'ultimo incidente del Marocco non sarà seguito da complicazioni politiche, tanto più che il ministro degli esteri di Francia, Pichon, ha fatto dichiarazioni soddisfacenti e che tutte le potenze sono risolute a restare fedeli all'atto di Algesiras. È perciò che si spera che l'incontro di Swinemünde contribuirà ad accrescere la fiducia nel mantenimento della pace ».

*
* *

In questi ultimi giorni, la voce della intenzione del principe Ferdinando di proclamare l'indipendenza della Bulgaria e di assumere il titolo di Re, è tornata di nuovo ad occupare e preoccupare i circoli politici europei.

Perciò l'*Agenzia bulgara* ha bubblicato una nota che smentisce assolutamente questa intenzione, soprattutto in occasione delle feste del ventesimo anniversario della assunzione al trono del principe Ferdinando.

Questa notizia - dice la nota - pubblicata da una parte della stampa europea, è una invenzione maligna, proveniente da fonte tendenziosa.

Il principe, che continua così infaticabilmente la sua alta missione, si è imposto nelle attuali evenienze altri doveri verso la nazione bulgara e non potrebbe preoccuparsi di vane questioni di forma, di titoli e di soddisfazioni personali.

La Bulgaria ed il suo principe difendono in Oriente la causa del progresso e dell'umanità e non hanno in vista che questo nobile ideale.

*
* *

Notizie da Tangeri dicono che la situazione degli europei al Marocco è sempre inquietante, a Rabat poi è addirittura disperata, poichè la tribù degli Azer comincia ad agitarsi.

I francesi chiedono l'invio di un incrociatore, altrimenti lascieranno la città, che è custodita da pochissimi soldati.

Le truppe inviate a Casablanca dalla Francia, agli ordini del generale Drude, comprenderanno i due battaglioni di tiragliatori algerini di Blidak e Mostaganem, un battaglione della legione straniera di Sidi-Bel-Abbes, 2400 fantaccini, qualche riparto d'artiglieria e 300 cavalieri forniti dai cacciatori d'Africa di Blidak e dagli spahis di Omal.

Le truppe saranno imbarcate a due scaglioni, il primo ad Orano sopra un incrociatore, ed il secondo ad Algeri sul trasporto *Nièvre*.

Mandano da Tangeri che il commissario imperiale degli affari esteri si è recato personalmente alla legazione d'Italia pregando, in nome del Governo sceriffiano, il R. ministro, comm. Nerazzini, di far pervenire al Governo italiano l'espressione dei suoi sentimenti di profondo rammarico per l'eccidio di Casablanca.

Identico procedimento è stato tenuto dal commissario imperiale presso le legazioni di Francia e di Spagna.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Consiglio provinciale di Roma. — Ieri, alle 16 com'era stato preannunziato, si riunì il Consiglio provinciale di Roma. Presiedeva il consigliere anziano comm. A. Tomassi, il quale dopo brevi parole di circostanza dichiarò che erano aperte le urne per la nomina del presidente del Consiglio, di un vice presidente, di un segretario e di un vice segretario.

Prima di procedere alla votazione chiese la parola il consigliere Orrei per dichiarare che il gruppo democratico consigliare avrebbe votato scheda bianca.

Il risultato delle elezioni fu il seguente:

Votanti 55 - Presidente Tommaso Tittoni voti 42, schede bianche 13.

Vice presidente: Fabio Ludovisi voti 38, schede bianche 18.

Segretario: Cesare Marucchi voti 37, schede bianche 19.

Vice segretario: Pietro Baccelli voti 36, schede bianche 20.

Cessati gli applausi che salutarono l'esito delle votazioni S. E. Tittoni pronunziò un discorso di occasione, ringraziando i colleghi.

Il consiglio procedette poscia alla nomina di cinque deputati effettivi in sostituzione di Santucci dimissionario, Aureli, Cristofori, Giuliani e Maggi decaduti e dei supplenti Ferrari, Morelli e Passerini pure decaduti.

Il risultato è il seguente: Votanti 54.

A deputati effettivi: Aureli Stanislao 42, Maggi Giovanni 40, Grappelli Giov. Battista 42, Morelli Pio 42, Passerini Gaetano 39. Schede bianche 11.

A supplenti: Franceschini Luigi 34, Piccirilli Giulio 36, Rempicci Giacomo 33. Schede bianche 10.

Riguardo ai reclami elettorali venne dal Consiglio dato incarico al presidente di nominare una Commissione per esaminare i ricorsi.

Approvossi poscia la declaratoria della deliberazione presa dal Consiglio nella seduta del 13 agosto 1906, in merito alla costruenda ferrovia elettrica Civitacastellana-Viterbo; nonchè il sussidio chilometrico di L. 1000 alla ferrovia Civitavecchia-Orte. Si approvò ancora l'istituzione di una cattedra ambulante di agricoltura a Montefiascone.

Alle 18.45 la seduta venne tolta.

Elezione politica. — *Collegio di Girgenti.* — Risultato di otto sezioni su nove: Iscritti 3592; votanti 2468. L'avv. Gregorio Galli ebbe voti 1567; il prof. Francesco Scaduto ne ebbe 880; contestati, nulli e dispersi 21.

Tramvia Roma-Civitacastellana. — L'Amministrazione della tramvia elettrica Roma-Civitacastellana ha stabilito di attivare, in via di esperimento, dal 10 agosto al 30 settembre, un treno-cacciatori in partenza da Roma alle 4 del mattino nei giorni di sabato 10 agosto e nei successivi giovedì e nei festivi compresi nel detto periodo.

La corsa sarebbe limitata alla stazione di Morlupo, con fermata in tutte le stazioni intermedie.

Movimento commerciale. — Il 4 corrente furono caricati a Venezia 128 carri, di cui 51 di carbone pel commercio; a Savona ne furono caricati 30, di cui 17 di carbone pel commercio.

Il carico è stato nullo a Genova e limitato a Venezia e Savona a causa del giorno festivo.

Marina militare. — La R. nave *Curtatone* partita da Suda è giunta a Candia il 4 corrente.

Marina mercantile. — Da Suez ha proseguito per Alessandria l'*Enna*, della N. G. I. È giunto a Napoli da New York il *Città di Milano*, della Veloce. Il *Principe di Piemonte*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Palermo per New York.

ESTERO.

Il Congresso internazionale per le case popolari. — Ieri, 5, venne aperto a Londra il Congresso internazionale delle abitazioni popolari, sotto la presidenza del presidente del Consiglio delle riforme delle abitazioni inglesi.

Erano presenti 250 delegati, fra cui quelli della Francia, dell'Italia, del Belgio, della Spagna, ecc.

Il sig. Burnes ha dato il benvenuto ai congressisti a nome del Governo. Ha segnalato il fatto che l'Inghilterra è il paese dove la mortalità è più bassa ed ha rilevato la necessità di elevare il salario dei manovali e di diminuire il prezzo delle corse sui trams. Questo prezzo non dovrebbe superare i cinque centesimi per le distanze intermedie e i dieci centesimi per le corse ordinarie.

Scoperta di platino nell'Oural. — A seconda di un giornale russo, si è scoperto un nuovo giacimento di platino nell'Oural, nello Stato di Barantilinsk, sulla riviera Schumich, un tributario del Barantchi, a circa 8 *verste* dalla fattoria di Barantchimsk.

Il nuovo giacimento è posto in un distretto montagnoso, coperto di una magnifica foresta di grossi pini. La sabbia platinifera non giace profondamente, ed i cacciatori che lo scopersero fecero un buon affare. Prima di questa scoperta, in quella località non era stato trovato alcun giacimento, quantunque vi si estragga dell'oro, di modo che questo nuovo era tutt'affatto inatteso.

È ancora interessante di notare che, nelle montagne, le quali contengono il platino, si trovarono dei grani simili a goccie di platino, ciò che permette di supporre che possa essere vicina una formazione originale di tale metallo.

Movimento della navigazione nel canale di Suez nel 1906. — Un rapporto ufficiale inglese contiene i dati seguenti su tale movimento.

Il tonnellaggio netto delle navi che transitarono pel Canale di Suez nel 1906 mostra un aumento di 311,396 tonnellate sull'annata 1905 e di 43,669 sul 1904.

Il numero delle navi che percorsero il canale fu di 3975 nel 1906 contro 4116 nel 1905 e 4237 nel 1904.

La percentuale delle navi inglesi e del loro tonnellaggio netto è stata rispettivamente di 58.7 e 61.7 nel 1906, contro 90.4 e 63.6 nel 1905, e 63.2 e 65.9 nel 1904.

Per le navi tedesche queste cifre furono di 14.8 e 16.0 nel 1906, contro 14.6 e 16.1 nel 1905 e 12.8 e 14.7 nel 1904, mentre la percentuale del tonnellaggio netto delle altre nazioni marittime che utilizzarono il canale nel 1906, è rimasto stazionario, comparativamente alle annate precedenti.

Telegrafia senza fili. — In vista della probabile ratifica della convenzione radiotelegrafica di Berlino, i direttori generali delle poste e dei telegrafi dell'Argentina e dell'Uruguay hanno convenuto di stabilire le comunicazioni radiotelegrafiche fra Buenos-Ayres e Montevideo. Entrambe le stazioni saranno per una potenzialità di 300 miglia.

Il nuovo palazzo delle poste della capitale del Messico. — La *Gazzetta coloniale italiana*, del Messico, reca la notizia della inaugurazione del nuovo palazzo delle poste della città di Messico, avvenuta alla presenza del generale Porfirio Diaz, presidente della Repubblica.

Si tratta di un grandioso edificio che alla comodità per tutti i servizi unisce i pregi di un'arte squisita. Ne è autore un insigne architetto italiano, l'ing. Adamo Boari, il quale fu coadiuvato nella esecuzione del lavoro dall'ing. Cesare Novi pure italiano e dal costruttore milanese Achille Brambilla. Il lavoro artistico di scultura della facciata fu eseguito dallo scultore Pagano di Roma. Molti altri artisti ed industriali italiani ebbero parte in questa importante costruzione, che oltre a rispondere a tutte le esigenze del servizio postale della metropoli messicana, rimane una vera opera d'arte che fa onore al genio italiano.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 5. — Il corrispondente del *Times*, da Tangeri, ha ricevuto una lettera da Mac Lean, nella quale egli si lagna del cattivo trattamento che ha subito presso Er Raisuli.

Sembra che questi sia tornato a migliori propositi dopo la piega che hanno preso gli avvenimenti attuali. Pare che i fatti di Ca-

sablanca abbiano avuto una ripercussione sulle tribù montanare.

PJATIGORSK (Caucasia), 5. — Tre individui hanno ucciso stamane nel centro della città il generale Karangosoff ex-governatore generale di Odessa e quindi sono fuggiti.

SWINEMUNDE, 5. — Stamane alle ore 10 l'Imperatore Guglielmo si è recato a bordo dello *yacht* imperiale russo *Standart* e indi insieme con lo Czar si è recato a bordo della corazzata *Deutschland*.

Alle ore 10,15 la flotta ha preso il largo per fare esercitazioni in alto mare.

ANGERS, 5. — Il ministro dei lavori pubblici, Barthou, si è recato con treno speciale a Les Ponts-de-Cè ed ha visitato il luogo della catastrofe.

Finora si contano 16 morti e 13 feriti la maggior parte dei quali leggermente.

Barthou ha visitato i feriti ed ha messo a disposizione del prefetto la somma di tremila franchi per i bisogni immediati.

Le famiglie delle vittime potranno recarsi sul luogo della catastrofe a spese della Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

BERLINO, 5. — Il principe Borghese è giunto in automobile stasera alle ore 5 ed è stato ricevuto all'Hôtel Bristol dai delegati dell'Automobile Club Imperiale, conte Sierstorpff, barone Brandenstein e conte Arnim-Blumberg.

Numerosi membri della colonia italiana e membri dell'Automobile Club Imperiale si erano recati incontro al principe Borghese a Hoppegarten, località ad una ventina di chilometri ad est di Berlino.

Domani nel palazzo dell'Automobile Club Imperiale avrà luogo un banchetto in onore del principe Borghese.

TANGERI, 5. — Il ministro d'Italia ha avuto istruzione dal suo Governo di dirigere formale richiesta al commissario imperiale per gli affari esteri acciocchè per l'uccisione dei tre operai italiani e per il ferimento di un quarto operaio italiano a Casablanca, il Governo sceriffiano dia la dovuta riparazione, e segnatamente, oltre la punizione dei colpevoli, anche una congrua indennità per il ferito e per le famiglie degli uccisi.

SWINEMUNDE, 5. — Verso le due pom. la flotta tedesca rientrò in rada.

A bordo del *Deutschland* il comandante della flotta, principe Enrico, offerse un *lunch*.

Alle ore 3.30 pom. l'Imperatore Guglielmo e lo Czar lasciarono il *Deutschland*.

L'Imperatore Guglielmo accompagnò lo Czar fino a bordo dello *Standart*, mentre gli equipaggi facevano in triplice urrà, le musiche suonavano l'inno russo e le navi tedesche facevano salve in onore dello Czar.

VIENNA, 5. — La *Politische Correspondenz* dice che l'Imperatore in occasione della visita ad Ischl del principe di Bulgaria come prova di simpatia lo ha nominato capo dell'11 reggimento ussari.

TEHERAN, 5. — Le truppe turche passarono la frontiera persiana presso Urmia e distrussero il villaggio persiano di Mavaneh uccidendo 1[illegible] uomini e 60 donne e fanciulli quasi tutti cristiani.

ANGERS, 5. — I soldati del genio continuano l'opera di salvataggio. Dapprima si sono potuti estrarre soltanto abiti e oggetti vari che galleggiavano alla superficie del fiume.

Verso le otto di stamane è stato estratto il cadavere di una donna, che galleggiava. A mezzodì erano stati estratti sedici cadaveri. Si crede che ancora una decina di cadaveri si trovino sotto acqua o siano stati trasportati dalla corrente.

I feriti hanno quasi tutti soltanto leggere contusioni.

Il ministro Barthou ha visitato minutamente il luogo della catastrofe. Ha avuto parole di vivo elogio per un caporale che si è tuffato venti volte nell'acqua per estrarre un cadavere.

Il vagone di terza classe è stato tratto dall'acqua con grave difficoltà. La locomotiva si trova sempre addossata alle pietre del pilone.

I lavori di salvataggio continuano sempre col concorso della truppa e della popolazione.

SWINEMUNDE, 5. — L'imperatore Guglielmo ha fatto nel pomeriggio una gita in un battello a vela.

LONDRA, 5. — *Camera dei comuni.* — Winston Churchill comunica che sarà subito intrapresa la costruzione di una ferrovia a scartamento ridotto che collegherà Baro sul Niger a Zana, Bida e Cano. La costruzione richiederà quattro anni. La linea è necessaria per facilitare la penetrazione nelle regioni dove si potrà piantare il cotone e per amministrare il paese e facilitare i movimenti delle truppe.

La costruzione di questa linea non impedirà di spingere attivamente anche quella da Lagos che dovrà attraversare il Niger a Debba e raccordarsi con la nuova linea nelle vicinanze di Zunguru.

Runciman, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che l'insurrezione di Casablanca non è diretta contro gli inglesi. La Francia ha inviato colà forze sufficienti per garantire la sicurezza degli europei. Non sembrano necessarie ulteriori misure.

ANGERS, 5. — Ogni sospetto di attentato criminoso contro il treno precipitato nella Loira è eliminato. Da constatazioni fatte alla presenza del ministro Barthou, sembrerebbe risultare che in seguito al grande caldo le rotaie dilatandosi formarono un arco che fece saltare le sbarre di ferro che le riuniva, provocando il deviamento del treno a 20 metri dal ponte. È stato constatato infatti che la rotaia di destra è piegata per una grande lunghezza. La locomotiva deviata avanzando sul ponte ne ha sventrato il pavimento ed è caduta nella Loira. Questa è la versione più plausibile.

SWINEMUNDE, 5. — Lo Czar ha dato stasera a bordo dello *Standart* in onore dell'Imperatore Guglielmo un pranzo, al quale erano stati invitati gli ammiragli tedeschi e i comandanti delle navi tedesche.

L'Imperatore Guglielmo, accompagnato dal principe di Bülow e dai personaggi del seguito, giungendo a bordo dello *Standart*, fu ricevuto dallo Czar ai piedi della scaletta.

SIMBIRSK, 5. — I prigionieri politici tentarono di evadere in massa disarmando e legando i guardiani della prigione. La truppa accorsa fu ricevuta a colpi di rivoltella e rispose con un fuoco di fucileria. Un prigioniero fu ucciso e parecchi feriti. L'ordine è stato ristabilito.

LONDRA, 5. — *Camera dei lordi.* — Si approva in seconda lettura il *bill* che istituisce una giurisdizione di appello in materia penale.

Durante una discussione puramente accademica sulla convenzione degli zuccheri di Bruxelles, il ministro delle colonie, lord Elgin, ha ricordato che la Commissione permanente ha redatto un progetto di protocollo che, se le potenze lo accetteranno, dovrà essere firmato prima del 1° settembre.

Tale protocollo risponde ai desideri dell'Inghilterra e mette le altre potenze in grado di modificare la loro situazione nel caso in cui i loro interessi ne soffrissero.

Il testo del protocollo non sarà pubblicato sino a quando le potenze non abbiano dichiarato di accettarlo.

ANGERS, 6. — In seguito alle indagini fatte, risulta che nella catastrofe di Pont-de-Cè vi sono 21 scomparsi, di cui 17 sono stati estratti cadaveri dalle acque ed identificati. Il macchinista del treno è morto. Sono state prese disposizioni pel caso in cui la corrente debba trascinare i cadaveri.

Alle 11 di iersera si diceva che altri due cadaveri fossero stati ritirati dal fiume, ma tale voce non è confermata.

Fino ad ora avanzata della notte la popolazione è rimasta sul luogo della catastrofe che era illuminato da potenti lampade elettriche del 6° reggimento genio. Il servizio d'ordine continuava come nel pomeriggio.

ANGERS, 6. — Hanno avuto luogo i funerali delle vittime della catastrofe rinvenuti finora.

Il prefetto ha dato loro con commoventi parole l'estremo saluto.

Un funzionario dei lavori pubblici ha dichiarato che si estrarrà la locomotiva dal fiume, per mezzo di ponti e chiatte che verranno posti sotto la locomotiva stessa, la quale verrà condotta alla sponda del fiume.

ANGERS, 6. — Hanno avuto luogo i funerali delle vittime della catastrofe, rinvenute finora.

Il prefetto ha dato loro, con commoventi parole, l'estremo saluto.

Un funzionario dei lavori pubblici ha dichiarato che si estrarrà la locomotiva dal fiume per mezzo di ponti e chiatte che verranno posti sotto la locomotiva stessa, la quale verrà condotta alla sponda del fiume.

LONDRA, 6. — Telegrafano da Tangeri al *Times*, in data di ieri: L'incrociatore francese *Du Chayla* è passato la scorsa notte da qui ed ha proseguito immediatamente per Casablanca.

TANGERI, 5. — Una Mahalla ha lasciato El Ksar e procede verso il paese dei Fahs per una strada diversa da quella percorsa dalla Mahalla di Bouchta-Bagdadi, con la quale essa coopererà.

SWINEMUNDE, 6. — Iersera le rive di Swinemunde, di Ahlbeck e di Herinnsdorf erano illuminate. A Swinemunde furono accesi fuochi artificiali.

Quando alle 10, a bordo dello *Standart*, fu finito il pranzo, tutte le navi tedesche si illuminarono ed i riflettori elettric gettarono fasci di luce sullo *yacht* imperiale russo. Un'immensa quantità di globi luminosi multicolori furono lanciati verso il cielo e poi si ripetè l'illuminazione mediante riflettori.

L'Imperatore Guglielmo ritornò alle 11 a bordo dell'*Hohenzollern*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 5 agosto 1907

Il barometro è ridotto allo zero........	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì..................	758 08.
Umidità relativa a mezzodì............	36.
Vento a mezzodì......................	N.
Stato del cielo a mezzodì..............	sereno.
Termometro centigrado................	massimo 34.3 minimo 18 2.
Pioggia in 24 ore......................	—

5 agosto 1907.

In Europa: pressione massima di 763 in Transilvania, minima di 755 sulla Russia centrale ed Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso intorno a 1 mm.; temperatura aumentata.

Barometro: quasi livellato intorno a 762.

Probabilità: venti deboli; cielo vario al nord, sereno altrove

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 5 agosto 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio ...	coperto	legg. mosso	28 2	21 2
Genova...........	coperto	calmo	28 8	22 0
Spezia......... ...	—	—	—	—
Cuneo............	1/4 coperto	—	30 9	21 2
Torino...........	1/4 coperto	—	29 8	21 0
Alessandria.......	coperto	—	33 3	19 5
Novara	coperto	—	35 0	22 0
Domodossola	1/2 coperto	—	31 0	16 7
Pavia	1/2 coperto	—	33 5	19 8
Milano...........	1/2 coperto	—	34 6	23 1
Como	—	—	—	—
Sondrio..........	—	—	—	—
Bergamo.........	sereno	—	30 0	22 0
Brescia..........	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	33 3	22 0
Mantova.........	sereno	—	32 0	22 0
Verona....... .	sereno	—	33 1	22 9
Belluno..........	1/2 coperto	—	30 0	18 3
Udine...........	sereno	—	30 7	20 1
Treviso..........	nebbioso	—	33 2	22 1
Venezia..........	nebbioso	calmo	29 0	24 5
Padova..........	nebbioso	—	31 1	22 3
Rovigo...........	1/2 coperto	—	33 2	22 0
Piacenza.........	sereno	—	31 7	20 9
Parma..	sereno	—	32 2	23 6
Reggio Emilia....	sereno	—	32 5	20 2
Modena..........	1/4 coperto	—	31 7	22 4
Ferrara..........	sereno	—	31 8	21 3
Bologna	sereno	—	30 6	24 2
Ravenna.........	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	31 0	19 8
Pesaro...........	sereno	calmo	28 0	20 2
Ancona..........	sereno	calmo	29 0	23 0
Urbino...........	sereno	—	27 3	21 6
Macerata.........	sereno	—	31 4	22 5
Ascoli Piceno	sereno	—	31 5	21 8
Perugia..........	sereno	—	32 4	22 0
Camerino	sereno	—	28 0	21 1
Lucca	nebbioso	—	30 5	20 0
Pisa	nebbioso	—	30 2	18 0
Livorno..........	3/4 coperto	calmo	27 3	20 5
Firenze..........	sereno	—	34 9	20 2
Arezzo..........	sereno	—	35 2	20 4
Siena............	sereno	—	32 5	18 6
Grosseto	--	—	—	—
Roma...........	sereno	—	32 4	18 2
Teramo..........	sereno	—	32 1	19 8
Chieti	nebbioso	—	26 8	21 0
Aquila	1/4 coperto	—	27 7	18 0
Agnone	sereno	—	28 0	19 4
Foggia	sereno	—	31 1	23 4
Bari	soreno	calmo	27 4	20 5
Lecce	sereno	—	28 9	22 9
Caserta..........	sereno	—	34 2	20 8
Napoli	sereno	calmo	30 2	22 2
Benevento.......	sereno	—	35 3	21 1
Avellino.........	sereno	—	30 0	16 8
Caggiano........	sereno	—	31 2	21 0
Potenza.........	sereno	—	23 8	18 0
Cosenza.........	sereno	—	33 8	18 4
Tiriolo..........	1/2 coperto	—	24 0	17 2
Reggio Calabria..	sereno	legg. mosso	30 0	22 0
Trapani.........	sereno	calmo	25 1	21 9
Palermo.........	sereno	calmo	31 4	19 5
Porto Empedocle..	sereno	calmo	27 0	20 5
Caltanissetta.....	sereno		35 0	24 5
Messina.........	sereno	legg. mosso	30 0	23 5
Catania	sereno	legg. mosso	31 1	22 1
Siracusa	sereno	calmo	26 6	21 6
Cagliari	sereno	calmo	30 0	19 6
Sassari	sereno	—	29 5	19 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*